

Ricadi al voto. La sfida potrebbe anche non essere “a due”

Si profila un terzo schieramento

RICADI – A tre giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle liste, il panorama politico ricadese sembra aver maturato le sue scelte, anche se non sono da escludere, ancora, possibili sorprese.

I candidati ormai pronti a scendere in campo per contendersi la guida del Palazzo municipale sono due. Nelle ultime ore, tuttavia, si stanno intensificando gli incontri tra quanti non hanno aderito ad alcuno schieramento. Si profila, pertanto, una terza lista la cui presenza potrebbe rendere il risultato finale quanto mai incerto.

Il primo candidato a presentarsi ai nastri di partenza è stato il sindaco uscente Domenico Laria subentrato, nel corso della legislatura, al compianto Francesco Laversa. Al suo fianco si è schierata tutta la maggioranza uscente, che, salvo pochi casi, orbita nell'area di centrosinistra. Qualche consigliere, probabilmente, non riproporrà la propria candidatura, ma, nello stesso tempo non farà mancare alla lista il suo pieno sostegno.

Alla squadra di Laria, che avrà tra le proprie file anche candidati appartenenti al mondo dell'associazionismo e delle imprese, ha assicurato il proprio appoggio anche qualche esponente dei Democratici di sinistra.

Proprio nel centrosinistra non tutti i tasselli sono ancora al loro posto. Per certo, è pronta una lista composta da Ds, Pdc, parte dell'Udeur. A guidarla sarà il professore Nicola Tripodi, che vanta una lunga militanza nel partito di Fassino e può mettere a frutto una vasta esperienza maturata tra i banchi del consiglio comunale durante le sue ripetute esperienze di amministratore. Tripodi può contare sul consenso di molti giovani, ma anche sul contributo del mondo femminile. Si propone di lavorare per la collettività adottando metodi di totale rinnovamento e discontinuità rispetto al passato. Una sfida impegnativa, che l'esponente di sinistra si appresta ad affrontare con il necessario puntiglio e senza affidare nulla al caso.

Dai due citati schieramenti rimangono ancora fuori buona parte delle forze di centrosinistra.

Ieri, a tarda sera, erano ancora in corso gli ultimi incontri risolutivi tra Margherita, Verdi, Rifondazione comunista, i Socialisti e parte dell'Udeur. Il dilemma da sciogliere non è semplice. Si tratta, infatti, di scegliere se partecipare alla competizione elettorale puntando su un proprio candidato ed una propria lista oppure aderire ad uno degli schieramenti già pronti a giocare la partita. La soluzione più accreditata appare quella della terza lista. Se così dovesse essere, il nome del candidato a sindaco esiste già. A guidare, infatti, la compagine composta da buona parte delle forze politiche di centrosinistra dovrebbe essere Franco Saragò, consigliere comunale uscente d'opposizione e già candidato a

sindaco nella passata tornata elettorale. Naturalmente, tanto Laria che Tripodi stanno lavorando per scongiurare l'ipotesi della terza lista, Si tratterebbe, in sostanza, di andare incontro ad una successiva frammentazione del voto con possibili ricadute negative sull'intera collettività.

Intanto, sulla piazza si rincorrono i nomi dei candidati delle liste in campo. Tutti i gruppi politici sono impegnati nella ricerca degli elementi più rappresentativi e molti sono i posti ancora da coprire. Per i nomi dei possibili aspiranti alla carica di consigliere, si rincorrono, per il momento annunci e smentite. Meglio aspettare.

Pino Brosio